



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI
ALL'ART.26 D.LGS 81/08 E SMI**

**Documento Informativo e
Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti ai fini
dell'applicazione dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/08**

COMMITTENTE	Consiglio Nazionale delle Ricerche – I.B.C. Via Ramarini, 32 – 00015 Monterotondo (Roma)
OGGETTO	Servizio di Manutenzione Campus di Monterotondo
DITTA	
Data	Firma CNR - IBC Firma Ditta



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. ART. 26 DEL D.LGS 81/08 E SMI — OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	4
SEZIONE A COMMITTENTE.....	6
A.1 ASPETTI GENERALI	6
A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE.....	7
SEZIONE B: IMPRESA APPALTATRICE	9
B.1 ASPETTI GENERALI	9
B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA.....	9
SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE.....	12
 <u>ALLEGATI</u>	
ALLEGATO I ELENCO NON ESAUSTIVO DOCUMENTAZIONI SICUREZZA	16
ALLEGATO II QUADRO SINOTTICO DELLE RESPONSABILITÀ 81/08	17
PLANIMETRIA N. 1.....	18
PLANIMETRIA N. 2.....	19



1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

La parte inerente il Committente costituisce Documento Informativo sui rischi presenti. Restano invariati gli obblighi legati agli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai cantieri temporanei e mobili.

Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto tra la Struttura del CNR e la Ditta .

Si ricorda che è obbligo dell'Impresa Esterna rendere edotto il proprio personale sulle norme contenute nel presente documento e sulle norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.

Inoltre Sarà cura della ditta provvedere alla formazione del personale in base alla tipologia di accesso e fornire a questo Ente l'elenco del personale autorizzato nelle varie mansioni provvedendo a specificare in casi in cui sarà necessario l'idoneità fisica alle mansioni stesse.

Es. (Pace-maker, protesi dentarie ed al tre protesi metalliche)

Al fine di consentire una immediata identificazione all'accesso in zona gialla (accesso limitato e vincolato alla presenza di un Tutor) il personale autorizzato dovrà essere dotato di cartellino giallo.



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

2. Art. 26 del D.Lgs. 81/ 08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione. (1)

(1) Il testo del citato D.Lgs. 81/08 tiene conto delle modifiche (evidenziate in grassetto) apportate dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" (G. U. n. 180, 5 agosto 2009, Suppl. Ord. n. 142/L), nonché dall'art. 39 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (G. U. n. 161, 14 luglio 2009, Suppl. Ord. n. 110/L).

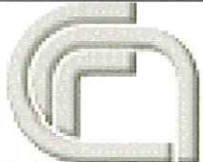
1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori**, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo**:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, **ai servizi e alle forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
- 3 bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai punti 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 2 giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

- 3 ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, **i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti al ribasso.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



SEZIONE A COMMITTENTE

A.1 ASPETTI GENERALI

L'Area di Monterotondo è costituita da edifici monopiano come da **planimetria n. 1**.

Alla data del presente documento gli unici edifici in cui svolgono attività lavorative sono gli edifici **della** planimetria 1, occupati dall'ISTITUTO DI BIOLOGICA CELLULARE del CNR (IBC), dalla struttura EMMA e dall' EMBL (come da planimetria)

Le attività dell'IBC sono riportate nella sezione A.2 e sono prettamente riconducibile ad attività di ufficio (studi, uffici, etc) e ad attività di laboratorio biologico (**vedi planimetria n. 2**).

Inoltre l'edificio n. **24** è **dedicato a stabulario**.

I vari locali sono evidenziati sulla planimetria n. 2 del presente documento, con colori diversi.

Gli addetti delle ditte esterne dovranno adeguare il loro comportamento in base al colore delle stanze nelle quali si troveranno ad operare.

Gli ambienti saranno contrassegnati con il colore:

VERDE non presentano rischio alcuno e nessuna limitazione, i pericoli sono quelli in generale riscontrabili in tutti gli ambienti di lavoro .

GIALLO sono laboratori o stanze con strumenti. Sui banconi possono essere presenti piccole quantità di: solventi organici, acidi, basi o soluzioni moderatamente aggressive.

Ci si dovrà attenere a quanto previsto nel presente documento in relazione al rischio ivi presente

BLU contraddistingue zone ove l'accesso e' normalmente vietato al personale non autorizzato e quelle contraddistinte con un **pallino nero** zone con potenziale pericolo per cui l'eventuale accesso va **preventivamente** concordato e autorizzato con i responsabili di tali zone.

PALLINO NERO **NON UTILIZZARE ACQUA ALL'INTERNO DEL LOCALE PER SPEGNERE INCENDI**



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

A.2. RISCHI DEL COMMITTENTE

RISCHI PRESENTI

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal **Committente ovvero CNR Istituto di Biologia Cellulare**.

Ribadendo che presso i locali dell'Area/Istituto si svolgono alla data del presente documento sia attività d'ufficio sia a rischio legati alle attività di laboratorio scientifico a carattere biologico.

Pertanto i rischi specifici riconducibili a ciò e d'interesse ai fini dell'oggetto del presente ordine sono:

- rischio incendio
- rischio elettrico
- rischio chimico/cancerogeno/biologico (laboratori)
- rischio macchine
- impianti di gas tecnici e bombole
- radiazioni ionizzanti
- rischio da movimentazione mezzi
- sovrapposizione attività/altre Ditte

Fattore di rischio	Misure da adottare
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.• E' presente il Certificato di Prevenzione Incendi per le suddette attività e pertanto sono presenti tutti gli apprestamenti previsti dalle normative antincendio come da CPI.• Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo• Adozione delle procedure del Piano di Emergenza (Vedi Allegato A)
Elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Chimico/cancerog/biol	<ul style="list-style-type: none">▪ Attenersi alle indicazioni specifiche impartite▪ E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni /apparecchiature e sostanze presenti non oggetto dell'intervento; In caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni e/o apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile.
Impianti di gas tecnici e bombole	La ditta appaltatrice deve intervenire su detto impianto applicando tutte le regole di sicurezza.
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none">▪ è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/ apparecchiature presenti nei locali;▪ richiedere autorizzazione al Direttore/Responsabile prima di iniziare attività lavorativa nei laboratori ove previsto▪ attenersi alle indicazioni specifiche impartite▪ in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile
Radiazioni ionizzanti	<p>Radioisotopi I locali SONO adeguatamente segnalati . L'accesso è consentito solo con autorizzazione. In caso di autorizzazione è necessario tra l'altro attenersi a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ entrare nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione solo dopo aver concordato con il responsabile presente il tipo di intervento da eseguire e dopo aver indossato guanti a perdere e soprascarpe a perdere;▪ non fumare, bere, mangiare, masticare gomma americana, truccarsi nelle aree considerate;▪ prima di uscire dalle aree a rischio di contaminazione per cui è stato necessario l'intervento degli addetti/preposti all'emergenza, dopo aver tolto gli indumenti protettivi, verificare che non ci sia contaminazione residua su vesti, mani e piedi mediante gli appositi rilevatori <p>E' vietato l'accesso a donne in stato di gravidanza</p>



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none">• Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.• Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.• Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR
Sovrapposizione attività/altre Ditte	<ul style="list-style-type: none">• Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali• Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati.

SEZIONE B: Ditta

B.1 ASPETTI GENERALI

I dati generali della Ditta saranno inseriti , dopo l'espletamento della gara, nel Documento di Valutazione dei Rischi.

B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA

Le opere oggetto del Contratto di appalto ovvero Servizio di Manutenzione comportano i seguenti fattori di **rischio interferenti**.

- Caduta materiali
- Scivolamento/caduta
- Macchinari elettrici
- Agenti chimici
- Rischio rumore
- Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte
- Movimentazione mezzi
- Rischio elettrico (manutenzione)



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Fattore di rischio	Misure da adottare
Caduta materiali	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione• Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte
Scivolamento/caduta	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione
Macchinari elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione• Operatori addetti ai macchinari e apparecchiature adeguatamente formati
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none">• Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti• Adeguata conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.)• Aerazione adeguata dei locali• Operatori adeguatamente formati
Rischio rumore	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti e saranno fornite dati sui livelli di rumorosità delle macchine utilizzate
Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte	<ul style="list-style-type: none">• Individuare la zona di sosta temporanea delle apparecchiature in accordo con le disposizioni interne del CNR• Interdire la zona a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto del codice della strada e/o della segnaletica interna <p>Lungo i percorsi carrabili il passaggio dei pedoni dovrà essere protetto</p>

I lavori di manutenzione degli impianti vengono svolti tra le ore 8.30 e le ore 17.00, per cui si verifica la sovrapposizione tra personale della ditta di manutenzione e altro personale (dipendente CNR e/o di altre ditte) , e di conseguenza i rischi per la sicurezza sono



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

quantificabili in Euro 4.000,00 non soggetti a ribasso. Quando la ditta dovrà operare all'interno dell'ambiente di lavoro, verrà utilizzata apposita segnaletica di sicurezza, a cura e a completo carico della ditta appaltatrice, per evidenziare gli eventuali pericoli.

MISURE E PROCEDURE DA ADOTTARE PER I RISCHI DA INTERFERENZE

TIPOLOGIA	MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (€/cad)	COSTO (€)
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA	NASTRO SEGNALATORE/ DELIMITATORE BIANCO-ROSSO (500 mt).	4	25	100
	PIANTANE CON CATENA	4 serie	150	600
	CARTELLO SEGNALATORE MOBILE	5	40	200
	CARTELLO SEGNALATORE FISSO	10	20	200
PROCEDURE TECNICHE – ORGANIZZATIVO - GESTIONALI	PROCEDURE SPECIFICHE	1	100	100
	PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	2	300	600
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONI DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE	2	500	1.000
	ATTIVITA' DI FORMAZIONE - gestione dell'emergenza antincendio (DM 81/08); - gestione dell'emergenza sanitaria (DM 388/2003).	2 (cad.)	300	1.200

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE € 4.000



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditta **si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti** con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

Fattore di rischio	Misure da adottare	A cura di
Rischio da movimentazione mezzi	Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.	Ditta
	Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.	Committente/ Ditta
	Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR	Committente / Ditta
Rischio incendio	Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo	Committente / Ditta
Sovrapposizione attività	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali.	Committente
	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati Nel caso di sovrapposizione la zona oggetto della lavorazione deve essere interdetta al personale non addetto	Committente / Ditta



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	Committente / Ditta
Caduta materiali	Adeguata segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione	Ditta
	Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte	Committente / Ditta
Scivolamento/caduta	Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione	Ditta
Macchinari elettrici	Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione	Ditta
	Operatori addetti ai macchinari e apparecchiature adeguatamente formati	Ditta
Agenti chimici	Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti Adeguata conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.) Aerazione adeguata dei locali Operatori adeguatamente formati	Ditta
Rischio rumore	Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti e saranno fornite dati sui livelli di rumorosità delle macchine utilizzate Nel caso di inizio di attività CNR con livelli di pressione sonora superiore a 80 dB(A) sarà data opportuna informativa	Ditta Committente



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

Chimico/cancerogeno /biologico	Tale rischio è presente nei laboratori. Questi sono accessibili salvo diversa indicazione del Direttore/Responsabile. E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature e sostanze presenti non oggetto dell'intervento In caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile.	Committente /Ditta
Rischio macchine	E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali; in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile	Committente /Ditta
Rischi Radiazioni ionizzanti	Le operazioni devono essere autorizzate e consentite secondo procedure impartite dal Direttore/Responsabile e/o Esperto Qualificato .	Committente /Ditta
Rischio Elettrico	Il Personale addetto alla manutenzione su apparecchiature ed impianti elettrici , e' formato ed informato . Durante i lavori di manutenzione la zona o le apparecchiature sono interdette, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte .	Committente



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

PER APPROVAZIONE

DITTA APPALTANTE

Direttore IBC

Data.....



ALLEGATO I

Elenco documentazioni sicurezza da fornire a cura della Ditta

- iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali)
- DURC.
- Documento Valutazione Rischi e Informazione sui rischi
- Impegno a fornire ai propri addetti il Documento Informativo CNR, le misure comportamentali da seguire e la formazione relativamente ai rischi interferenti;
- dichiarazione che le attrezzature e mezzi d'opera utilizzati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza;
- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- invio schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- certificato medico attestante l'idoneità alla manutenzione e per eventuali rischi radioattivi.



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

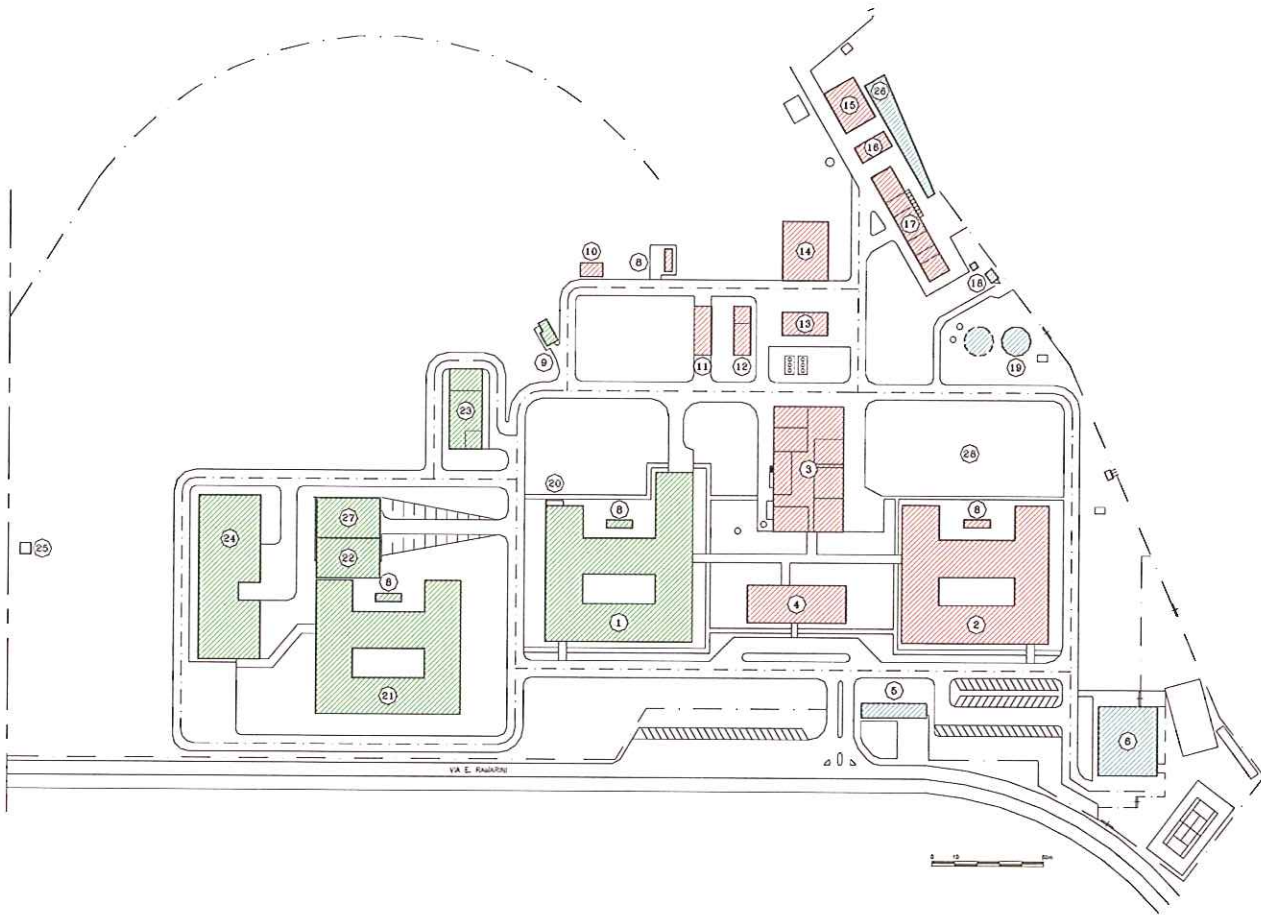
ALLEGATO II

Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

IMPRESA APPALTATRICE:	Nome	Indirizzo	Telefono
Legale Rappresentante			
Responsabile SPP			
Medico Competente			



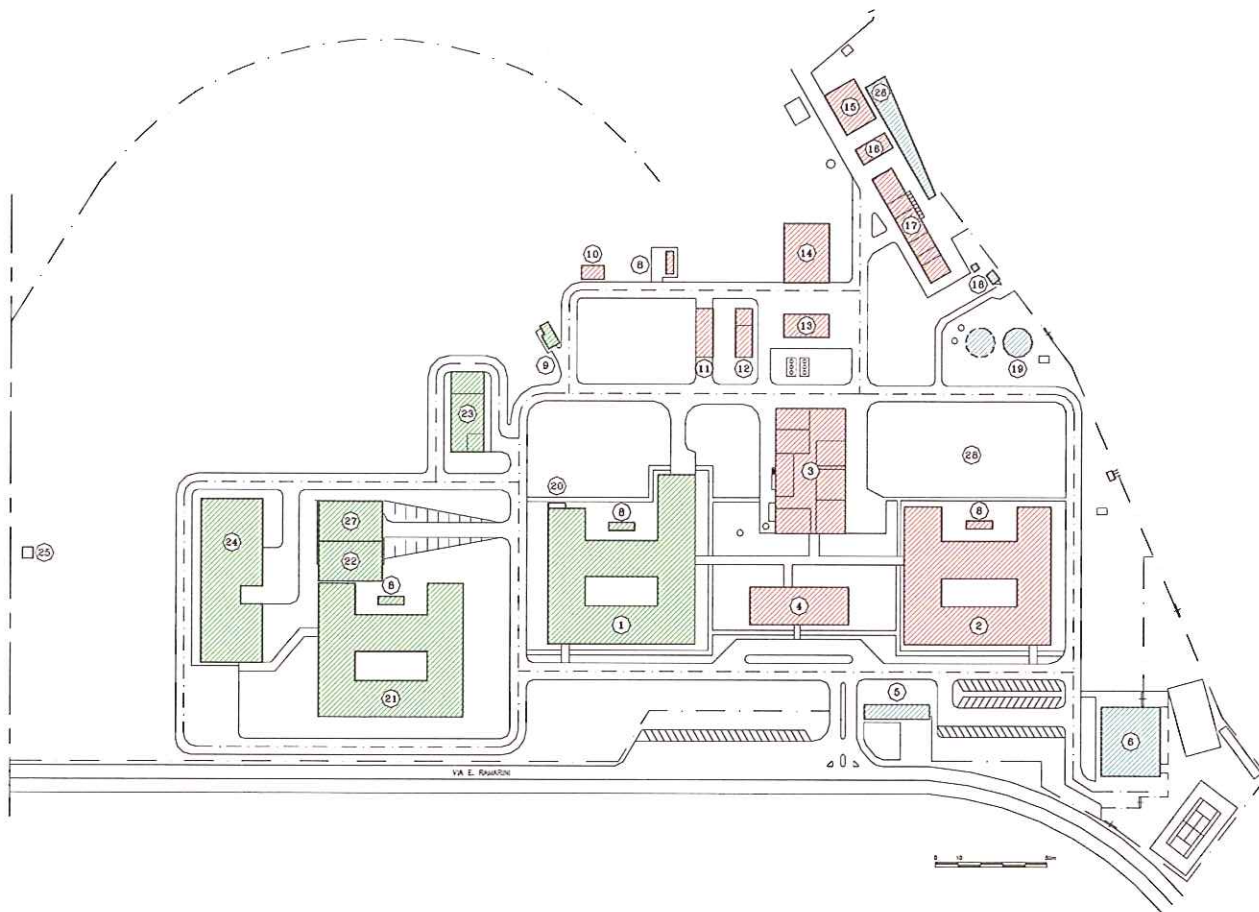
**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**



POS.	DESCRIZIONE EDIFICI
1	LABORATORIO OVEST
2	LABORATORIO EST
3	FABBRICATO SERVIZI
4	AREA UFFICI
5	FORTINERIA
6	MENSA
7	CAMMINAMENTI
8	CABINA DECOMPRESSIONE GAS
9	CABINA ENEL
10	DEPOSITO GAS TOSSICI
11	TECNOLIUM
12	CENTRALE TERMICA ED ELETTRICA
13	SALA ALTE PRESSIONI
14	FABBRICATO CERAMICI (MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE)
15	TETTOIA DEPOSITO MATERIALI
16	CAPANNONE PREFABBRICATO (FIZZICHELLI)
17	IMPIANTO FILATURA - DEPOSITO MATERIALI - DEPOSITO E TRAVASO SOLVENTI
18	LOCALE GRUPPO ELETTROGENO
19	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUA
20	DEPOSITO SOLVENTI
21	LABORATORI E UFFICI (E)
22	STABULARIO EMIL
23	CENTRALE SERVIZI (CS)
24	STABULARIO
25	CABINA ARRIVO GAS
26	IMPIANTI DEPURAZIONE A TEVERE
27	STABULARIO EMIL
28	NUOVA AREA PARCHeggi (~3400mq)
	LTENZE CNR
	LTENZE ex ENI- RICERCHE
	LTENZE ENSERVIZI SERVIZI- COMUNI



**DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI**

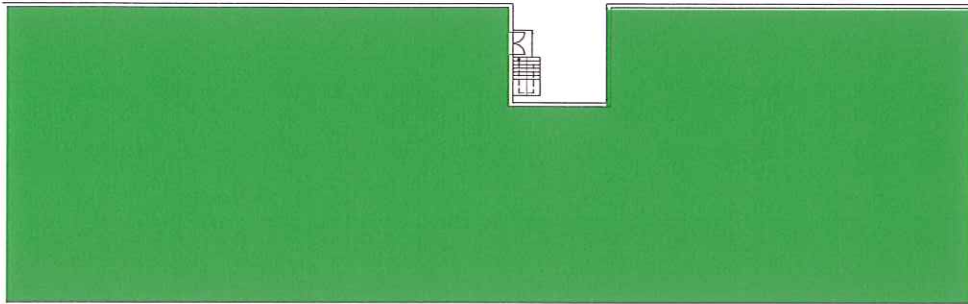


POS.	DESCRIZIONE EDIFICI
1	LABORATORIO OVEST
2	LABORATORIO EST
3	FABBRICATO SERVIZI
4	AREA UFFICI
5	PORTINERA
6	MENSA
7	CAMMINAMENTI
8	CABINA DECOMPRESSIONE GAS
9	CABINA ENEL
10	DEPOSITO GAS TOSSICI
11	TECNOLIUM
12	CENTRALE TERMICA ED ELETTRICA
13	SALA ALTE PRESSIONI
14	FABBRICATO CERAMICI (MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE)
15	TETTOIA DEPOSITO MATERIALI
16	CAFANONCE PREFABBRICATO (PIZZICHELLI)
17	IMPIANTO FILATURA - DEPOSITO MATERIALI - DEPOSITO E TRAVASO SOLVENTI
18	LOCALE GRUPPO ELETTROGENO
19	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUA
20	DEPOSITO SOLVENTI
21	LABORATORI E UFFICI (E)
22	STABILIZIO ENEL
23	CENTRALE SERVIZI (CS)
24	STABILIZIO
25	CABINA ARRIVO GAS
26	IMPIANTI DEPURAZIONE A TEVERE
27	STABILIZIO ENEL
28	NUOVA AREA PARCHEGGI (~3400m ²)
	LITENZE CNR
	LITENZE ex EN-RICERCHE
	LITENZE ENSERVIZI SERVIZI-COMUNI



DOCUMENTO INFORMATIVO E DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26
DEL DLGS 81/08 E SMI

Planimetria n. 2



EDIFICIO 24 - EMMA piano tecnico



EDIFICIO 24 - EMMA

